GIOVEDI 28 GIUG. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 152

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

In tema di cambi

ROMA, 27.

La fase attuale dell'andamento dei cambi, dell'Italia coll'estero, considerata da un punto di vista generale, non presenta caratteri sostanzialmente diversi da quelli delle variazioni stagionali dei prezzi che in questa parte dell'anno si sono sempre osservate nel periodo post-bellico.

Di solito da un alto livello cui giungono i corsi a principio d'anno si manifesta una più o meno regolare tendenza regressiva sino alla fine del semestre, trascorso il quale si ha una nuova tensione che normalmente si attenua non senza qualche oscillazione a misura che si avvicina il termine annuale.

Siffatto andamento si può dire comune alle diverse divise, sebbene attraverso le accennate alternative si sia riscontrata una tendenza non conforme del cambio su Francia e di quello su Londra, come hanno avvertito tutti coloro che seguono l'andamento dei cambi con l'estero. Infatti si osserva per la divisa francese dell'autunno 1922 in poi un regresso quasi continuo, non limitato al mercato italiano, ma comune agli altri tutti, che riverbera le conseguenze della questione delle riparazioni dovute dalla Germania alla Francia e quella dell'occupazione della Ruhr.

Per la sterlina, dal principio dello stesso anno si nota una progressiva rivalutazione che si riconnette col maggior pregio che essa è andata conquistando anche sugli altri mercati d'Europa. Per le altre divise lo andamento generale dei corsi fra noi è stato più regolare e pur seguendo le accennate vicende annuali ha seguato una relativa stabilizzazione.

Quest'anno l'attenuazione dei prezzi del primo semestre si è arrestata al mese di maggio e la consueta tensione di luglio si è manifestata sin dal correntto mese, vale a dire con una certa anticipazione. La forma alquanto vibrata nella quale la riacutizzazione dei corsi notata nei decorsi giorni si è prodotta, ha recato in taluno una qualche sorpresa, ma il fatto si può attribuire in parte all'influenza eventualmente esercitata sui corsi medesimi dalla provvista di cambi dei nostri importatori desiderosi di assicurarsi il loro fabbisogno di divisa estera ai prezzi attuali dopo over rimandate le liquidazioni d'impegni già presi.

E' noto che di regola l'importazione del grano si accentua ogni anno nel novembre e nel dicembre si rallenta nel primo bimestre successivo e s'intensifica nuovamente nei mesi da aprile a giugno co nriverberazioni a luglio, rimanendo scarsa nei mesi estivi in seguito alle disponibilità del raccolto interno.

Le notizie sui raccolti dell'annata sono assai migliori di quelle del 1922 e però sono da prevedere nei prossimi mesi minori domande per pagamenti all'estero e intanto si svolgeranno le operazioni che seguono ogni anno la chiusura della campagna bacologica, e si sviluppano colla nuova produzione serica. Bisogni nuovi non si vedono, mentre migliora il movimento commerciale in ordine alle esportazioni italiane, favorite dalla congiuntura dei cambi.

Ma in quest'anno i cambi europei, a cagione di avvenimenti politici internazionali troppo noti, subiscono con maggior forza del passato l'influsso delle negoziazioni nord-americane, meno ben disposte verso l'Europa. Non si nega che la speculazione contribuisca a deprimere il cambio dell'Italia coll'estero, profittando della situazione attuale dei rapporti internazionali, ma è bene di non esagerare la portata della sua azione, considerando che più forte è quella che viene dall'estero e segnatamente dal mercato, oggidì regolatore, di Oltre Atlantico, avvertendo che gli altrui bisogni, per il concatenamento dei rapporti di scambio e cambio fra i varii paesi, si ripercuotono anche sui prezzi delle nostre divise, come si è constatato nei momenti nei quali altri paesi dovettero soddisfare a straordinari pagamenti.

Frattanto giova osservare che la situazione dei cambi con l'estero, oggi migliore, non ha pesato e non pesa sul mercato interno dei titoli, il prezzo dei quali si conserva favorevole su quasi tutta la distinta di borsa e segnatamente sui valori di Stato.

Il prossimo Gran Consiglio Fascista

Tre convegni interregionali

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del partito nazionale fascista comunica: Per il 12 luglio è convocato il Gran Consiglio del fascismo sotto la presidenza del Presidente del Consiglio per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Situazione politica del partito; 2. Milizia nazionale; 3. Situazione sindacale.

All'adunanza del Gran Consiglio seguiranno nella seconda quindicina di luglio tre convegni interregionali cui parteciperanno i fiduciari provinciali del partito. Questi convegni avranno luogo contemporaneamente a Bologna per l'Italia settentrionale ed a Roma per l'Italia Centrale e Sardegna, a Napoli pel Meridionale e la Sicilia. Gli argomenti da discutersi saranno fissati dal Gran Consiglio.

Le bocche eruttive dell'Etna sono in decrescenza

CATANIA, 27. — Mentre le bocche eruttive di afflusso ad Est sono in decrescenza, braccia di lava procedono lentamente sullo stradale provinciale di Castiglione e di Gurdici Monte Santo, incontrando ostacoli di materiale eruttivo. Non vi sono pericoli agli abitanti.

Continua la smobilitazione dei servizi.

Importante conferenza internazion. a Roma sull'emigrazione

ROMA, 27. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini, a nome del governo italian, ha preso l'iniziativa di promuovere in Roma una conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione a cui sono stati invitati i paesi interessati. La conferenza avrà il compito di esaminare i vari problemi relativi alle relazioni di emigrazione e di immigrazione allo scpo di considerare quali intese sarebbero desiderabili per stabilire una coordinazione fra i servizi dei differenti paesi e per facilitare la migliore soddisfazione reciproca dei bisogni di immigrazione e dei bisogni di emigrazione. La conferenza riassumerà sia sotto forma di progetti, sia sotto forma di dichiarazioni di principii e raccomandazioni, i criteri che essa stimerà di suggerire come principii informatori di convenzioni internazionali, generali e particolari, che i governi successivamente potranno negoziare e stipulare e di intese amministrative che i governi giudicheranno convenienti di stabilire fra i rispettivi servizi. La conferenza che si terrà nei primi mesi dell'anno prossimo si dividerà in sezioni, ciascuna delle quali avrà il compito di esaminare determinate questioni attinenti ad un particolare gruppo di problemi. I governi dei principali paesi interessati hanno già favorevolmente risposto all'invito del governo italiano riconoscendo l'opportunità della iniziativa italiana ed assicurando la loro partecipazione ala enferenza.

Fra questi è notevole l'adesione degli Stati Uniti, dell'Argentina, del Brasile che sono i più grandi paesi di immigrazione. E' la prima volta, dopo la guerra che il governo degli Stati Uniti accetta di partecipare ad una conferenza internazionale promossa da un governo europeo. La qual cosa non è scevra di un notevole significato politico.

La visita del Principe di Piemonte

al cantiere delle nostre aeronavi

ROMA, 27. — Stamane alle ore 7, S. A. Reale il Principe di Piemonte, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, dal colonnello Pinto e dal capitano Campanari si è recato a visitare l'aeroscalo di Ciampino, ove erano ad attenderlo il maggior Valle comandante il gruppo dirigibili, il maggiore Grillo comandante dell'aeronautica e gli ufficiali dirigibilisti.

Il principe Umberto ha minutamente visitato le aeronavi interessandosi particolarmente del dirigibile F. G. 6. che ha di recente compiuto la crociera Roma-Sardegna con una navigazione di 24 ore scortando l'on. Mussolini imbarcato sul «Brindisi». Durante la visita del principe Ereditario, si è proceduto all'interessante manovra dello sgonfiamento del dirigibile «Angelo Berardi» il quale deve essere alienato avendo compiuto oltre 4 anni di navigazione ed essendo il tipo oramai antiquato. Il principe di Piemonte è partito alle ore 8 dopo aver manifestato il proprio compiacimento per i progressi compiuti nella tecnica di costruzione e di navigazione delle nostre aereonavi.

Il Trentino fascista esprime al Duce

la sua piena fiducia ed ammirazione
Il pellegrinaggio al Brennero

ROMA, 27. — Nel pomeriggio di ieri una rappresentanza della legione volontari trentini, presentata dal sig. Tolomei ha voluto attestare al Presidente del Consiglio come l'azione risanatrice del governo fascista goda nel Trentino la piena fiducia e simpatia della popolazione. Tutti i volontari ed i veri trentini sono fascisti e seguono con ammirazione e fedeltà l'opera dell'on. Mussolini per la difesa dell'italianità ai confini della Patria. La rappresentanza ha poi riferito come nel prossimo settembre in occasione della consegna della bandiera offerta dalla città di Parma al Comune di Trento, sarà organizzato un grande pellegrinaggio nazionale al Brennero che assumerà certamente una importanza eccezionale. L'on. Mussolini invitato a parteciparvi si è riservato di decidere, ma ha approvato pienamente la iniziativa. Egli si è quindi occupato dei bisogni della regione e dei vari problemi che la interessano ed ha incaricato i presenti di portare il suo fervido saluto ai compagni trentini.

La soppressione generale assoluta

dei giuochi automatici, bersagli, ecc.

ROMA, 27. — Il direttore generale della P. S. sen. De Bono, ha indirizzato ai prefetti del Regno il seguente telegramma: Colla data del 31 luglio p. v. devono essere revocate tutte indistintamente le concessioni date da questo ministero o per esso dalle autorità circondariali alle sale di giuochi automatici, bersagli, tiri elettrici ecc. Dalla data d'oggi al 31 luglio nessuna concessione deve essere data. Pregasi diffidare subitissimo individui o enti interessati della intesa che nessun ricorso nessun quesito deve essere accettato, nessuna concessione deve essere fatta. Perciò impossibile sbagliare, impossibile essere tacciati di parzialisti. — Firmato: De BONO.

Le nobili parole con cui il gen. Diaz si è congedato da Milano

MILANO, 27. — Stamane il generalissimo Diaz ha visitato le caserme della città e l'Ospedale militare. A mezzogiorno, all'Hotel de la Ville, il Duca della Vittoria ha offerto una colazione a tutte le più cospicue autorità militari e civili ed alla stampa. Erano presenti il generale Cattaneo, comandante del Corpo d'armata, il generale Rocca, comandante delle divisione, i generali Sirsina, Pizzoni, Treboldi, Denicotti, Biancardi, il generale Stringa comandante la zona, il console generale Negrini, tutti i comandanti di corpo e tutti i capi servizio dipendenti dal comandante il Corpo d'armata di Milano. Tra le autorità civili, oltre il prefetto co. Nasalli-Rocca ed il suo capo di gabinetto ed il segretario particolare, il sindaco di Milano, senatore Mangiagalli con la Giunta, il presidente della Deputazione provinciale e quello del Consiglio provinciale, i senatori conte Greppi, Salmoiraghi, Bocconi, Baldo Rossi, i deputati on. Lanfranconi, Cavazzoni, Gasparotto, Cappa.

Alle frutta il Duca della Vittoria si è alzato per brindare; tutti sono sorti in piedi, ma il generalissimo ha voluto che tutti si rimettessero a sedere.

« Riassumere — ha detto il Ministro della Guerra — le intense e vibranti sensazioni da me provate in questi giorni, in questa metropoli Lombarda, non è possibile. Dalla rivista mattinale e dal passaggio sotto l'arco della pace, allo sfilamento in piazza del Duomo, alla visita a Palazzo Marino, alla celebrazione del Piave al teatro della Scala, allo scoprimento del monumento ai caduti di Porta Romana, ho avuto la forte e consolante sensazione che oltre il vedere l'esercito restituito all'amore ed al culto della Nazione, che da essa ne attinge sano e rinnovato vigore per virtù di uomini nuovi, tutte le classi cittadine di ogni età e grado e uomini e donne e vecchi e bambini, tutti hanno preso parte a questo sano tripudio per cui mi sono detto: «l'Italia c'è». E tutto ciò — soggiunge con voce in cui vibra intensa la commozione — mi ha profondamente commosso; sì, ripeto: profondamente commosso. Ed io ringrazio tutti, tutti gli artefici di questa sublime redenzione dello spirito, o prima di tutti i miei ufficiali, poi le autorità, poi questa meravigliosa ed operosa popolazione di cui mi onoro di essere concittadino ».

Scroscianti applausi hanno accolto la felice improvvisazione del Duca della Vittoria.

Quindi il generalissimo si alza di nuovo per dire che egli ha pensato di offrire in dono a tutti i convenuti, per ricordo di questo incontro di oggi, un esemplare del Bollettino della Vittoria da Lui firmato.

INCIDENTI A PARMA

PARMA, 27. — (notte per telefono).

Alle 18 di oggi doveva aver luogo il trasporto funebre del muratore Alfredo Adorni ucciso con una rivoltellata da un fascista. La salma era stata portata all'ospedale maggiore da dove doveva muovere il corteo. Senonchè la polizia allarmata dei preparativi dei sovversivi, mandava all'Ospedale un camion di carabinieri per ritirare la salma dell'Adorni e trasportarla anticipatamente al cimitero. Ma la popolazione si oppose a che non avvenisse il funerale. Allora alle 16 la forza pubblica ritornò in maggior numero e la salma potè così essere trasportata con un camion scortata dalla cavalleria al cimitero. Non mancarono però vari incidenti. Vennero sparati alcuni colpi di rivoltella che ferirono alcuni soldati e cavalli. In via D'Azelio alcuni fascisti vennero fatti segno ad altre rivoltellate ed uno di essi rimase ferito.

La calma è stata più tardi ristabilita.

Le circoscrizioni elettorali

ROMA, 27. — (notte per telefono).

Alla Commissione parlamentare per la riforma elettorale, il Governo ha partecipato il quadro delle circoscrizioni elettrali. Queste sono 15 e cioè: Piemonte — Lombardia — Liguria — Emilia — Venezia Giulia — Venezia Tridentina — Toscana — Marche — Lazio — Calabria — Sicilia — Sardegna...

LA LETTERA DEL SANTO PADRE

per invitare alla soluzione della vertenza per le riparazioni

ROMA, 27. — Sua Santità Pio XI, ha inviato al cardinale segretario di Stato, Gasparri, la seguente lettera:

Signor Cardinale,

Quando nel principio del nostro pontificato, pieni l'animo di angoscia per i mali presenti e di timore per i futuri, in un momento che sembrava decisivo per la tranquillità dell'Europa e la salvezza della società, noi le affidammo il mandato di farsi interprete dei nostri sensi e voti paterni presso i rappresentanti dei popoli raccolti a consiglio tutti, invitavamo a considerare quanto aggraverebbe la condizione già così misera e minacciosa dell'Europa se fossero anche allora falliti quei tentativi di sincera pacificazione dell'Europa e di duraturo accordo. Trascorso poco più di un anno non occorre dire quanto il nostro timre siasi avverato. In breve tempo i rapporti internazionali non solamente non sono migliorati, come si era in diritto di attendere dalla Conferenza di Genova, ma sono piuttosto peggiorati così da giustificare nuove e pur gravi preoccupazioni per l'avvenire. Con quali pena del nostro cuore ciò avvenga Ella sa troppo bene, signor Cardinale, testimone giornaliero e partecipe delle nostre sollecitudini di padre comune e capo di tutta la cristiana famiglia. Noi non possiamo restare indifferenti alle angustie dei nostri figli e ai pericoli che li minacciano sull'esempio di San Paolo, il quale diceva: «Quis infirmatur et ego non infirmor».

Quindi, mentre noi procuriamo con tutte le nostre forze e con tutti quei mezzi che i nostri figli pongono a questo scopo nelle nostre mani, di alleviare le sofferenze così gravi e così generali dell'ora presente, dobbiamo profittare di ogni occasione che ci si offra per cooperare in qualche maniera all'intento doveroso della sociale pacificazione e restaurazione dei popoli e degli individui in Cristo. Ed è perciò che mentre fra i governi delle potenze più impegnate nel conflitto si preparano su nuove proposte nuove conversazioni diplomatiche per trovare una amichevole soluzione alle questioni che agitano il centro dell'Europa e per riflesso inevitabile tutte le nazioni, crediamo nostro dovere di levare di nuovo la voce disinteressata imparziale e per tutti benevola, quale deve essere quella del padre comune. Riflettendo alla grave responsabilità che in questo momento incombe e a noi stessi ed a coloro che hanno in mano i destini dei popoli, noi li scongiuriamo ancora una volta di esaminare le diverse questioni, in particolare la questione delle riparazioni, con quello spirito cristiano che non disgiunge le ragioni della giustizia da quella della carità sociale su cui poggia la perfezione della convivenza civile.

Qualora il debitore nell'intento di risarcire i danni gravissimi sofferti da popolazioni e da paesi un di prosperosi e fiorenti dia prova della sua seria volontà di giungere ad un equo e definitivo accordo invocando un giudice imparziale sui limiti della propria solvibilità, ed assumendo l'impegno di somministrare ai giudici ogni mezzo di vero e di esatto controllo, giustizia e carità sociale come pure l'interesse medesimo dei creditori e delle nazioni tutte, stanche di lotte ed anelanti alla tranquillità, sembrano richiedere che non si esiga dal debitore quello che esso non potrebbe dare senza esaurire interamente le proprie risorse e la propria produttività con irreparabile danno suo e degli stessi creditori, con pericolo di perturbazioni sociali che sarebbero estrema iattura dell'Europa intera e di risentimenti che rimarrebbero minaccia continua di nuove e più rovinose conflagrazioni.

Egualmente, se è giusto che i creditori abbiano garanzie proporzionate all'importanza dei loro crediti che ne assicurino l'esazione dalla quale dipendono interessi anche per loro vitali, lasciamo lro considerare se sia necessario a tale intento mantenere in ogni caso occupazioni territoriali che impongono sacrifici gravosi alle nazioni occupanti e ai territori occupati e non convenga piuttosto sostituirvi sia pur gradatamente altre non meno idonee, e certo meno odiose garanzie.

Ammessi da ambole parti questi pacifici criteri, cessate per conseguenza le ragioni dell'occupazione territoriale e ridotte gradualmente l'occupazione stessa sino a cessare del tutto sarebbe dato finalmente raggiungere quella sincera pacificazione dei popoli che è condizione necessaria per la restaurazione anche economica da tutti ardentemente desiderata. Tale pacificazione e tale ricostruzione saranno così grandi benefici per tutte le nazioni vincitrici e vinte che pur di ottenerli non sarebbe sembrato grave qualsiasi sacrificio che risultasse necessario. Ma appunto perchè questi beni sono così grandi non si possono ottenere altrimenti.

A Dio per tanto nelle cui mani sono i cuori dei governanti noi alziamo le preghiere e richiamiamo insieme tutto il popolo cristiano ad inalzare sempre più fervide e concordi, affinchè il Signore inspiri a tutti pensieri di pace e non di afflizione e coi pensieri il proposito magnanimo di attuarli e la forza di adempierli. Così vedremo felicemente avverato a comune conforto quanto la chiesa madre invoca sul mondo intero. Nel ripetere l'espressione di questi voti e sentimenti più volte manifestati signor Cardinale con tutto il cuore le impartiamo l'apostolica benedizione.

Da Vaticano, 27 giugno 1923.

PIUS XI.

UN COLLOQUIO DI MUSSOLINI COL DELEGATO DI ANGORA

Dono di francobolli rarissimi al Re

ROMA, 27. — Oggi S. E. Geladeddin Arif Bey, capo della delegazione di Angora a Roma, è stato ricevuto per la visita di congedo dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, con cui si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Geladeddin Arif Bey ha consegnato all'on. Mussolini una completa collezione di rarissimi francobolli turchi pregandolo di rimetterle a S. M. il Re d'Italia.

I caduti per l'Italia

commemorati a Fiume

FIUME, 27. — Ad iniziativa del P. N. F., sezione di Fiume, si sono commemorati solennemente con una funzione religiosa nella chiesa di San Vito, i caduti Fiumani di due anni or sono al bacino Nazario Sauro. Alla cerimonia hanno assistito le autorità militari e civili della città.

La prigionia del missionario cattolico in Cina

LONDRA, 27. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Han-Kow:

Alcuni preti stranieri scrivono di aver visto il sacerdote don Malotto in uno stato pietoso con gli abiti strappati e scalzo. I banditi che lo catturarono il 17 corrente, hanno inviato una lettera in cui si fanno nuove richieste di una forte taglia.

Un discorso del Presidente Millerand

contro coloro che accusano la Francia di voler creare lo Stato renano

PARIGI, 26. — L'associazione della stampa estera, ha offerto oggi un banchetto in onore del presidente della Repubblica signor Millerand. Vi hanno assistito il presidente del Senato, parecchi ministri ed ambasciatori, tra i quali si notavano quelli dell'Italia, del Belgio, degli Stati Uniti e della Svizzera. Il presidente dell'Associazione ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che i rappresentanti della stampa estera comprendono gli enormi sforzi che la Francia ha compiuto per riparare i danni della guerra durante gli ultimi anni ha colpito tanto i giornalisti esteri quanto il vasto sviluppo economico che attualmente ha trasformato la Francia.

Rispondendo al discorso il signor Millerand ha rilevato che è un errore molto diffuso in tutti i paesi quello di rendere drammatiche le questioni più semplici, dando ad esse interpretazione meno favorevole. La verità è invece ordinariamente più semplice e meno oscura. Quando, ha continuato il signor Millerand, dopo tre anni di vani negoziati, d'accordo gli amici belgi ha deciso di cambiare metodo e di applicare la costrizione là dove la persuasione era fallita, non è indispensabile per comprendere il suo modo di agire attribuire ad essa secondi fini inconfessabili. Occorre ammettere che il popolo abbia il desiderio di ricevere quanto gli è dovuto e si rifiuti di rappresentare la parte del vinto canzonato. I giornalisti esteri sanno bene quanto sia lontano da noi lo spirito di odio e di vendetta. Noi sappiamo di poter contare su di voi per essere aiutati a farci meglio conoscere. Fra molti dei vostri paesi e la Francia gli interessi tutti, le speranze e i timori sono stati comuni durante oltre quattro anni di guerra.

Non abbiamo mai cessato di amare quelli che i nostri morti amavano e di odiare quelli che essi odiavano. Per quale inverosimiglianza equivoca potremmo cessare di intenderci? Tale ipotesi è inammissibile e grazie a voi non si realizzerà giammai. Gli amici più sinceri sono soggetti a pensare diversamente su questioni serie, possono portare facilmente dissensi passeggeri, poichè prolungate esperienze hanno lor insegnato la stima e la fiducia reciproca. Dite ai vostri compatriotti, ha concluso il signor Milleran, che la prosperità della pace del mondo non hanno nulla a temere dalla Francia repubblicana e che la peggiore disgrazia che potrebbe minacciare la Francia sarebbe quella di non essere bene conosciuta.

La giornata nella Ruhr

Un altro attentato sul treno

PARIGI, 27. — L'«Agenzia Havas» ha da Magonza: Ieri sera alla stazione di Mitterheim, in un vagone di terza classe, del treno Magonza-Worms, esplose una bomba causando soltanto danni al materiale.

DUSSELDORF, 27. — Le truppe di occupazione hanno sgombrato le miniere di Zollern (Germania) i cui stock sono stati interamente asportati.

Il patriarca Tikhon fu liberato dopo la sua ritrattazione

LONDRA, 26. — L'«Agenzia Reuter» ha da Mosca 26: Il patriarca Tichon è stato messo in libertà oggi.

ROMA, 27. — La rappresentanza della Russia in Italia, comunica:

« In alcuni giornali romani del 27 corrente fu pubblicato che l'ex-patriarca Tikhon avrebbe subito delle torture nel carcere di Mosca. Questa notizia è una malvagia invenzione. L'ex-patriarca non solo non ha subito nessuna tortura, ma è stato messo in libertà ed ha lasciato il carcere dietro la deliberazione del tribunale supremo a cui l'ex-patriarca ha indirizzato una lettera nella quale riconosce che le accuse contro di lui erano fondate, e dice di pentirsi della sua condotta contro lo Stato e dichiara che egli non è più un avversario del potere soviettista e si separa nettamente dalla contro-rivoluzione monarchica.

MOSCA, 27. — Il testo della dichiarazione del patriarca Tikhon, indirizzata al tribunale supremo, è del seguente tenore:

« Considero come un dovere della mia coscienza pastorale di dichiarare quanto segue: Essendo stato educato in una società monarchica e trovandomi sotto l'influenza di personaggi antisoviettisti sono stato, lo confesso, animato da sentimenti ostili contro il potere soviettista e qualche volta questa avversione mi spingeva ad atti ostili quali il mio appello per la pace di Brest-Litowski, la scomunica del Governo soviettista nel 1918, il proclama contro il decreto della confisca dei valori della chiesa nel 1922. Riconosco pienamente la giustizia della decisione del tribunale d'avermi ritenuto responsabile: mi pento di tutte le mie azioni contro l'ordine attuale dello Stato e prego il tribunale superiore di liberarmi dalla prigione. D'ora in avanti non sono più il nemico del Governo soviettista e definitivamente metto un solco fra me e la controrivoluzione monarchica all'interno e all'estero ».

Disastroso maltempo in America

50 morti e 200 feriti

PARIGI, 27. — Più di 50 persone sono rimaste uccise e duecento ferite in conseguenza di una tempesta che ha infuriato su diversi Stati americani durante la giornata di lunedì. Un dispaccio dice che questa tempesta ha messo fine all'ondata di calore degli scorsi giorni. Linee telegrafiche e telefoniche nonchè molte ferrovie sono bloccate.

La ricostruzione della flotta aerea

ALLA CAMERA DEI COMUNI
Si parla di limitazione degli armamenti?!

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni). — Il presidente del Consiglio Baldwin ha fatto nella seduta di ieri dichiarazioni relative alle forze aeree. Il signor Baldwin ha detto che il Governo inglese è giunto a questa conclusione, che oltre alle forze aeree previste per la marina, per l'esercito e per i possedimenti di oltre mare, la Gran Bretagna deve possedere una forza difensiva metropolitana sufficente per una protezione adeguata contro ogni attacco di una forza aerea più potente. In primo luogo, ha soggiunto Baldwin, questa forza difensiva metropolitana dovrà comprendere 52 squadriglie ed essere creata col minore ritardo possibile. Il segretario di Stato per l'Areonautica è stato incaricato di prendere le misure necessarie per mettere in esecuzione tale decisione. Il risultato sarà di aumentare la forza aerea finora bilanciata di altre 34 squadriglie. I particolari della organizzazione saranno stabiliti in modo che sarà possibile di accrescere nuovamente le nostre forze aeree, ma innanzi tutto si esaminerà la questione tenendo conto delle forze aeree estere in conformità degli impegni presi, specialmente per il patto della Società delle Nazioni. Noi siamo lieti, continua il signor Baldwin, di cooperare con gli altri governi allo scopo di limitare gli armamenti aerei, basandosi su principii analoghi del trattato di Washington per la limitazione degli armamenti navali.

Un deputato ha poscia domandato al signor Baldwin se tale corsa agli armamenti non produrrà le stesse conseguenze alla corsa degli armamenti anteguerra.

Il signor Baldwin risponde: « Io spero di no e ritengo che molto prima che si verifichi una simile eventualità saranno stati conclusi accordi sulla limitazione degli armamenti aerei».

Rispondendo poscia ad analoga interrogazione, il signor Baldwin dice che il ritardo apportato alla conclusione dei negoziati di Losanna è dovuo al fatto che i turchi esigono che il pagamento degli interessi del Debito pubblico ottomano si faccia in franchi e non in lire sterline. Le potenze alleate, soggiunge Baldwin, non hanno alcuna autorità legale per accettare una tale domanda dei turchi. Se accettassero la rinuncia degli obblighi per i turchi gli alleati segnerebbero la decadenza di ogni diritto poi possessori dei buoni del Debito ottomano. Si spera tuttavia, ha concluso il signor Baldwin, che questa difficoltà verrà superata.

Lord Curzon ha fatto alla Camera dei Lord una dichiarazione analoga a quella fatta dal presidente del Consiglio Baldwin alla Camera dei Comuni circa la questione delle forze aeree britanniche.

Colloquio Mussolini-Alexandris

ATENE, 27. — I giornali continuano a parlare del colloquio fra il presidente del Consiglio italiano on. Mussolini e il ministro ellenico Alexandris e concludono generalmente riconoscendo la possibilità e i reciproci vantaggi di una collaborazione economica italo-greca che rinsalderebbe anche le relazioni politiche delle due nazioni.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via [illegible], N. 16

La visita del prefetto del Friuli agli altipiani di Bainsizza e di Ternova

Ecco la relazione sulla visita del prefetto del Friuli alla Bainsizza, comunicata ai giornali dalla «Agenzia Stefani»:

Il prefetto del Friuli, avv. Pisenti, accompagnato dai rappresentanti dei fascisti e dei combattenti friulani, ha visitato tutte le località del medio Isonzo, gli altipiani di Bainsizza e Ternova, e cioè Plava, Descla, Canale, Auzza, le località delle battaglie della Bainsizza, fra Gargaro, Ternova, Loqua e Chiapovano, ricevendo ovunque accoglienze trionfali. Tutti i paesi visitati erano adorni di trofei e di fiori. Il prefetto avv. Pisenti ha parlato applauditissimo alle popolazioni di ogni comune o frazioni rispondendo ai discorsi dei sindaci e trattando i problemi locali più importanti. Ha fatto ampie e precise dichiarazioni politiche, affermando che se il Governo fascista è pronto a studiare e risolvere i problemi locali, intende però che cessino le manovre dei sobillatori irredentistici. Ogni paese ha udito dall'avv. Pisenti la proclamazione dell'intangibilità dei confini d'Italia cementati dal sangue degli eroi. Ovunque la parola dell'avv. Pisenti ha diffuso la sensazione della indissolubilità di ogni paese della grande regione che tende tutte le sue energie antiche e nuove per continuare nella sua gloriosa strada. I discorsi del Prefetto hanno prodotto nei paesi, fino a ieri dimenticati, una profonda impressione.

La cura con cui la «Agenzia Stefani» diffonde le notizie sull'opera dei funzionari del Friuli, giova a farne conoscere l'importanza nelle vicine e lontane provincie; importanza che abbiamo già rilevato, ma sulla quale sarà opportuno ed utile tornare.

Per la pesca in Friuli
UNA IMPORTANTE RIUNIONE in Prefettura

Ieri mattina, alle 11, si è riunita in Prefettura la Commissione degli esperti per la pesca, presieduta dal cav. Debeden per il Prefetto; vi assisteva pure il comm. prof. Giuseppe Pardo, vice-presidente della Società Regionale Veneta di Pesca e da questa espressamente incaricato.

Il cav. Debeden spiegò gli scopi della riunione, cioè le proposte da farsi al Ministero dell'Agricoltura per le modifiche dei vigenti regolamenti nei riguardi della pesca, sugli speciali provvedimenti per il maggior incremento dell'industria stessa in laguna di Marano e per il ripopolamento delle acque dolci friulane.

Il comm. Pardo si disse lieto di partecipare all'importante riunione per assicurare dell'interessamento della Società Regionale Veneta nei problemi della pesca in Friuli; parlò diffusamente del recente convegno peschereccio dell'Alto Adriatico tenuto a Venezia coll'intervento di S. E. De Capitani, ministro dell'Agricoltura; riferì sulle ferme intenzioni del Governo Nazionale di dare ogni possibile appoggio a tutte le iniziative intese a favorire e sviluppare l'economia del paese. Fece presente poi come la Società Veneta per la pesca avesse già esaminate — per mezzo di due speciali Commissioni — le proposte per le modifiche ai regolamenti, proposte che sottopose alla Commissione per l'esame.

Dopo un interessante ed esauriente discussione alla quale presero parte oltre il comm. Pardo, il gr. uff. Pecile, il prof. Marchettano, il cav. Martina, Aurelio Malagnini ecc., le proposte vennero approvate con quelle lievi modifiche rispondenti agli speciali bisogni del Friuli.

Il capitano Cassone si riservò in una prossima riunione di presentare una speciale relazione sulla estensione delle disposizioni in materia di pesca alle nuove provincie in armonia a quanto si era già studiato dalla Società Triestina di pesca e delle competenti autorità di Trieste.

Il prof. Marchettano, insistette sulla necessità di aumentare il numero degli incubatori, per ora limitatamente alla vecchia provincia di Udine e ciò per ottenere un'efficace ripopolamento delle acque dolci.

Il comm. Pecile, associandosi ai voti formulati nel Convegno di Venezia per l'immediata costituzione del guardia-pesca, di cui alla legge sulla pesca del 1921, fece presente che solo con una continua ed intensa vigilanza si potrà reprimere la pesca abusiva tanto lamentata e tanto dannosa alle speci ittiche.

Infine la Commissione formulò un voto perchè l'ispettore superiore per la Pesca, comm. Brunelli, venga a visitare il nostro Friuli e studiare i problemi relativi alla pesca.

Un convegno interprovinciale daziario

Sabato a Udine, alla Trattoria «Al Telegrafo», si sono adunati a congresso i dazieri dell'Alto Veneto e precisamente delle provincie di Verona, Vicenza, Udine e Terre Redente. Moltissimi gli intervenuti per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Pesi fiscali sui consumi e loro sistemi di riscossione; 2) la Cooperativa per la gestione diretta dei dazi; 3) organizzazione e propaganda; 4) varie.

Erano presenti anche il presidente della Cooperativa di classe, sig. Anacleto Gamba, ed il vicepresidente federale e direttore del «Daziere», signor Ciro Zannotti, venuti espressamente da Padova per la relazione sui vari temi. Questi trattò il primo e il terzo tema: quello sulla Cooperativa. Le relazioni furono approvate. Indi si passò alla discussione generale alla quale presero parte il ricevitore del dazio di Ciseris, signor Bartolo, il cassiere dell'agenzia di Gorizia, signor Mario Rossi, ed altri. A compendio fu riconosciuta la necessità che i lavori siano ripresi e continuati in altra giornata, perchè nel frattempo le rappresentanze possano avere sulle varie questioni mandato di fiducia anche per i colleghi assenti. In conformità fu adottato il seguente voto:

«I dazieri adunati a convegno il 24 giugno 1923; uditi i delegati dell'organizzazione Federale e dell'Istituto nazionale cooperativo fra i dazieri italiani, i quali, colle loro relazioni, hanno ribadito e confermato i concetti della apoliticità più assoluta che ispirarono sempre le manifestazioni della classe, per sole trattazioni di competenza tecnica e risoluzione delle importanti questioni daziarie ad interesse degli addetti all'importante servizio, da essere sviluppate anche nelle nuove provincie italiane, a profitto del personale e del pubblico erario; plaudono alle predette esposizioni impegnandosi di portarne l'eco nei singoli paesi fra i propri compagni di lavoro perchè tutti abbiano da intervenire ad una nuova riunione in località delle terre liberate (redente), dove — coll'intervento degli attuali rappresentanti della organizzazione centrale — sarà deliberata la adesione unanime alle organizzazioni nazionali, uniche capaci di interpretare i bisogni e di soddisfare gli interessi della classe in armonia di quelli delle pubbliche amministrazioni».

Valutazione del Reddito Agrario in montagna

Ci scrivono, 27: Con encomiabile opportunità si è tenuta presso la Prefettura del Friuli una riunione dei Capi della Finanza e di autorevoli rappresentanze agricole per accordarsi sulla valutazione dei redditi Agrari.

Ne conseguì un concordato per il quale venne soppresso il secondo 25 per cento di maggiorazione per i filari di viti e gelsi, le brughiere e grave vennero, considerati improduttive di reddito agrario; ai prati stabili sortumosi venne applicata la terza classe; le vacche saranno considerate da lavoro in ragione di almeno una ogni due ettari; accordo fra Agente e rappresentanza agricola per un equo classamento di speciali zone.

Ognuno comprende l'importanza e l'utilità del convegno e degli accordi presi e se v'è alcunchè da lamentare è che gli altri mandamenti avrebbero dovuto fare altrettanto, specie quelli della montagna per i quali concorrono altri fattori per un equo temperamento del reddito.

Quello però che non fu fatto si può ancora fare, riunendo i Presidenti delle Commissioni Mandamentali, un Ispettore del Demanio ed i Sigg. Agenti delle Imposte e d'accordo stabilire alcuni criteri per l'esenzione di terreni improduttivi di reddito per una equa riduzione del reddito accertato per le vacche, proporzionandolo fra l'altro alla natura dei pascoli da sfruttare, classamento di speciali zone economiche.

L'oggetto poi ha fra ni una particolare importanza per i numerosi terreni danneggiati dalla guerra e dalla crisi foraggiera che ha colpito la regione nel biennio 1921-1922 essendo ben noto che il prato costituisce il prodotto principale se non unico della Regione.

In tal modo si renderebbe uniforme la tassazione di tutta la montagna e si semplificherebbe l'opera delle Commissioni, le quali così non avrebbero che da applicare ai singoli ricorsi il patto concordato.

Tolmezzo, 26 giugno 1923.

G. S.

Da LATISANA
Inaugurazione del Gagliardetto

Ci scrivono, 27: Domenica 1 luglio si inaugurerà il Gagliardetto che tutti i Latisanesi vollero donare alla locale Sezione del P. N. F.

In questa occasione verrà inaugurato anche il Parco della Rimembranza; e verranno consegnati agli Orfani di guerra dei Brevetti commemorativi.

La cerimonia acquisterà maggiore solennità avendo annunciato l'Ill.mo signor Prefetto la sua presenza.

L'oratore ufficiale è stato designato nella persona del comm. prof. G. li. Garassini; e questo nome ci dispensa da ogni presentazione o laude.

L'inizio della bella festa, organizzata da apposito Comitato capeggiato dall'instancabile cav. Zorze Giandomenico, avrà luogo alle ore 16 e terminerà verso le 18.30 con la sfilata in Piazza XX Settembre, della Milizia Nazionale.

Daremo ampi particolari.

Simpatica cerimonia

Tutto il corpo insegnante Latisanese, in unione alle autorità cittadine, hanno reso omaggio, nei locali municipali, alla distinta insegnante Ida Monis Ghion che da ben quarant'anni profonde i tesori del suo intelletto, della sua amorosa bontà, ai nostri bambini ed alle nostre bambine.

La cerimonia con tanto amore preparata, ma troppo modestamente annunciata, è stata davvero commovente.

Dopo che l'Ispettore signor Modotti, e la signorina Samueli dissero, interpretando il sentimento dei presenti e dei Latisanesi tutti, con elevate parole quanto amore e quanto affetto circondi la signora Ghion; il Commissario Prefettizio cav. De Carli, ha porto alla festeggiata il diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione, accompagnando l'atto con nobili parole.

Ad essi rispose la signora Ghion, cui la commozione ha impedito di dire ai presenti tutta la sua fervida gioia per l'attestato d'affetto di cui le fu fatto omaggio.

Da ultimo si sarebbe dovuto consegnare alla festeggiata una medaglia d'oro commemorativa, dono del corpo insegnante; ma per espresso desiderio di quella, il dono si convertì in una colazione al Patronato Scolastico.

Con questo ultimo gentile atto si chiude la lunga carriera della signora Ida Ghion, moglie del nostro Direttore di Stato cav. Angelo.

La cittadinanza ci prega di esternare da queste colonne tutta la sua riconoscenza e tutto il suo affetto nato di conseguenza al potente contributo di amorosa educazione portato da quarant'anni ad oggi ai piccoli Latisanesi, che ancor oggi ingranditi ed adulti rammentano il suo verbo educatore.

A questo unanime plauso si unisca il nostro, e sia di lietezza e di gradimento.

Modifica orario ferroviario

La nostra attiva Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti, interpretando il sentimento di tutta la popolazione cittadina e di altre limitrofe, si è fatta promotrice di una azione di protesta contro l'attuale orario ferroviario che regola il movimento Udine-Portogruaro e viceversa.

A questo scopo, e per dare alla protesta carattere generale, la predetta Associazione ha inviato a tutti i Municipi dei Comuni interessati, una circolare esponendo tutti gli inconvenienti cui dà luogo l'attuale orario ferroviario ed invitandoli ad unirsi nella difesa dei comuni interessi.

Tutti gli Enti interessati hanno aderito pienamente all'iniziativa.

Dopo di ciò è stato stabilito una adunanza, nei locali municipali di S. Giorgio di Nogaro, che si terrà il 9 luglio con l'intervento dei rappresentanti di Portogruaro, Fossalta, Latisana, Palazzolo, Muzzana, Precenicco e S. Giorgio oltre al Delegato dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Latisana.

Inoltre la stessa Associazione, accogliendo le proteste della cittadinanza, e considerato il crescente sviluppo della nostra città, ha inviato alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato in Trieste una nota perchè nel più breve tempo si voglia provvedere:

1. al ripristino delle sale d'aspetto di seconda e terza classe, delle quali la nostra stazione è sprovvista.

2. disporre per una sufficiente illuminazione del piazzale dei binari, onde evitare incidenti ai viaggiatore che sale o scende dai treni che transitano di notte.

3. Costruzione di una pesa a bilico per merci a carro completo, che si rende necessaria per le frequentissime ingenti spedizioni di cereali e foraggi.

Possiamo assicurare che tutta la cittadinanza segue con simpatia queste iniziative dovute all'amico Caneva, e ne auspica il lieto fine.

Da PASIAN di PRATO
Il nuovo Segretario Politico del P. N. F.

Ci scrivono, 26: Il giorno 23 corrente si riunì la locale Sezione del Partito Nazionale Fascista per la nomina del segretario politico e di un membro del Direttorio, e ciò in seguito alle dimissioni del signor Menazzi pel suo trasloco di domicilio a Udine. Procedutosi alla votazione venne eletto a segretario politico il sig. Andrea Covre ed a membro del Direttorio Pietro Mazzocco.

Avvenuta la nomina, il nuovo segretario politico invita l'assemblea ad alzarsi, e ciò in segno di lutto per ricordare la perdita del compagno Degano Francesco di Pietro, avvenuta in seguito a malattia all'Ospedale di Udine.

Indi il segretario propone di mandare L. 50 come oblazione per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna. La proposta fu approvata, come pure fu approvato un voto di plauso ai compagni fascisti accorsi per dare tutte le loro forze di soccorso. Poi si trattò varie altre cose inerenti alla Sezione ed al Partito.

Il nuovo segretario politico rivolge da ultimo brevi parole ai presenti e, fra altro, dice di esigere che tutti i fascisti della sua Sezione diano l'esempio col tenere un contegno dignitoso e disciplinato. Chiude invitando il presenti a mandare un «alalà» di cuore al Duce Benito Mussolini salvatore della nostra bella Italia.

Da S. DANIELE
Una doverosa rettifica

Il nostro corrispondente ci scrive:

Sul numero 147 di codesto giornale è stato erroneamente stampato, nella rubrica «Il mercato dei bozzoli» che le operazioni di finanziamento e di pagamento ai soci dell'Essicatoio erano state assunte dalla Banca Cattolica, Succursale di San Daniele, mentre dovevasi dire della Banca di San Daniele.

Questo giovane Istituto di credito locale ha saputo in breve tempo affermarsi in Città e nel Mandamento, tanto da essere considerato oggi fra i più importanti della provincia.

Proprio in questi giorni il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli, in considerazione dell'importanza agricola e commerciale della nostra piazza, e nell'intento di favorirne lo sviluppo, ha nominato suo corrispondente la Banca di San Daniele già rappresentante anche della Banca d'Italia.

Da CIVIDALE
Per la lotta contro la bestemmia

Ci scrivono 27: Ieri sotto la presidenza del signor Pretore avv. Alessio si è riunito il Comitato per la lotta contro la bestemmia.

Esso ha trattato delle varie forme di propaganda fissando fin d'ora alcuni motti da pubblicare sui cartelli negli esercizi pubblici, nei negozi, nei lavoratori, e in tutti i luoghi di pubblico ritrovo.

Fu preso in esame il manifesto col quale sarà indetta la pubblica riunione per l'annunciata conferenza e si è deliberato di sottoporlo all'approvazione del Comitato Generale.

Si è infine preso atto con vivissimo compiacimento del bel numero di adesioni (oltre 400) date ormai da capi famiglia, capi officina e personalità cittadine.

Per un pubblico ballo

Un manifesto testè affisso in Città annunzia per domenica 15 luglio una festa da ballo a beneficio del Giardino Infantile.

Possiamo però assicurare che il Giardino Infantile è completamente estraneo all'organizzazione di quella festa e non è mai stato informato dell'intenzione di devolvere a suo beneficio il ricavato della festa stessa.

L'Ufficio di Collocamento

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro con recente disposizione ha registrato il nostro Ufficio Comunale di Collocamento.

S. E. il Ministro Teofilo Rossi nel partecipare detta registrazione si dice lieto e rileva l'opera svolta dallo Ufficio stesso che sino dal 1920 operò nel campo del collocamento e specialmente del ritorno della mano d'opera agricola al lavoro dei campi.

Così pure il Commissario Governativo della Giunta Provinciale cav. avvocato Pampanini, scrive che una tale concessione rappresenta il dovuto riconoscimento dell'opera preziosa, fattiva e disinteressata prestata dai componenti la Commisione per dare incremento alla benefica istituzione, sia nel campo del collocamento, come in quella della propaganda per l'applicazione delle varie leggi sociali.

Il Direttore della Giunta Provinciale Dott. Oscar Galli e dell'Istituto di Previdenza Sociale dott. Alberto Pontremoli confermano quanto sopra e in varie epoche hanno giudicato il nostro Ufficio fra i migliori della Provincia.

E' con piacere che anche noi ciò registriamo per dimostrare in quale considerazione è tenuto il nostro Ufficio di Collocamento verso le superiori Autorità, e l'Amministrazione comunale può essere lieta della venuta registrazione la quale corrisponde in ogni forma per il buon indirizzo e mantenimento di detto Ufficio.

Beneficenza

Al fondo Casa di Ricovero pervennero L. 5 offerte dal prof. Carlo Bressan, insegnante di lettere italiane alla R. Scuola Tecnica di Tolmezzo, come segno di gradimento di un libretto di versi per fanciulli di A. Rieppi. — Fontana Alessandro, sempre al predetto fondo, L. 25 nell'anniversario della morte dell'amata figlia Luigia.

Ricordi doverosi

La vittoria del Piave venne qui ricordata con la esposizione di bandiere nazionali e con patriottico manifesto della Sezione Combattenti.

All'opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli orfani di guerra, è pervenuta la somma di L. 103, residuo delle offerte cittadine per la ornamentazione del Cimitero di Redipuglia, promossa in Cividale dalle gentili signore Elvira Piccoli ed Emma Mazzocca.

Pro Pesca

La Banca Cattolica succursale di Cividale ha donato un grande vaso d'argento — Dott. Giuseppe Tommaselli: astuccio con saliere e portastuzzicadenti in argento — Contessa Giuseppina de Paciani: graziosa cestella con fondo finemente ricamato a mano — Sig.na Antonietta de Marcandini: tre fazzoletti con festoni ricamati a mano — Sig.na Amelia Zuliani: portafoglio in pelle decorata — Sig. Luigi Tussi: un inaffiatoio — Cav. uff. Attilio Volpe: cartella consolidato di L. 100 — Spett. Ditta Canciani e Cremese, Udine: N. 30 bottiglie liquori assortiti di propria fabbricazione, 6 temperini, 6 astucci celluloide portasigarette — Sig.ra Sofia nob. Albini ved. Zanutto: vassoio con servizio per fumatori — Sig. Pietro Mulloni, due secchie rame e 1 cazzuolo rame — Sig. Girolamo Mulloni: 1 irroratrice rame — Sig.ra Lucia Barcelli: 6 graziosi quadretti con cornice — sig. Riccardo nob. Albini: servizio da camera per due persone, in porcellana decorata in oro.

Festa di beneficenza

Nel giorno 1 luglio p. v. alle ore 16 nel teatro sociale Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo il saggio annuale dei bambini del Giardino Infantile a beneficio dell'Istituto. Ingresso: Platea e palchi L. 2 — Loggione L. 1 — Poltrone L. 1.

Negli intervalli suonerà una scelta scolta che gentilmente si presta.

Da ROMANS di VARMO
La sagra dei gamberi

Ci scrivono, 27: Ricordiamo che venerdì prossimo, festa di San Pietro, si terrà qui, e precisamente nel vasto cortile dell'esercizio Ongaro, la tradizionale sagra detta dei gamberi, per il gran consumo che si fa in quel giorno di tali saporiti crostacei. Vi sarà una grande festa da ballo coll'apprezzata orchestra diretta dal m.o Pistrin. E' ormai assicurata una grande affluenza di pubblico dai villaggi circonvicini e da Udine.

Da PORDENONE
I risultati della manifestaz. sportiva

Ci scrivono, 25: Ieri con un tempo magnifico si svolsero ai Giardini Pubblici le gare sportive indette dallo Sport Club Audax. Molto e colto pubblico assisteva alla manifestazione. Va dato un plauso alla Milizia Nazionale, alle Guardie Municipali, ai RR. Carabinieri che assieme ai soci della S. C. Audax coadiuvarono a far sì che lo svolgimento si effettuasse senza incidenti.

Eccovi pertanto i risultati:

Gran Coppa Audax (giri 100 pista Km. 33): 1. Folese Alcide dello Sport Club Audax — 2. Rivola Giuseppe del Campo Aviazione di Aviano — 3. Maschio — 4. Todisco Tommaso — 5. Collodet Augusto — 6. Giani Marco — Polese vince facilmente i tre traguardi, battendo inoltre tutti nel traguardo finale dimostrando così una superiorità schiacciante. Tempo: minuti 56 e 25 secondi.

Bracciale Bellomo. (Km. 10, giri 30 di pista); anche questa corsa vede trionfatore Polese, al quale si aggiudica il Bracciale, seguito da Brenelli Gianni ecc. Tempo: minuti 17 e 32 secondi.

Gran premio biciclette a motore. (Giri 45, Km. 15). Viva era l'attesa per questa gara che si prevedeva movimentata. Vince facilmente Zorzit Ernesto su bicicletta speciale F.lli Dominissini con motore D. K. W., il quale fino dai primi giri prende decisamente il comando lasciando i concorrenti in lotta per il secondo e terzo posto per i quali si contendono fra Moras pure su D. K. W. bicicletta Dominissini, Ambrosetti e Chiaradia su Sut. La classifica per questa gara e la seguente:

1. Zorzit Ernesto che compie il percorso in m. 14 e 21 sviluppando una velocità di oltre 60 chilometri all'ora — 2. Moras Giuseppe ad un giro in m. 14 e 53 secondi — 3. Ambrosetti Dionisio a due giri — 4. Chiaradia Giovanni a tre giri.

Magnifica l'organizzazione.

Il furto di questa notte
due giovenche in una cantina

Ci scrivono, 27: Vengo informato che questa notte in Cordenons borgo Selavons, i soliti ignoti approfittando del tempo piovoso, s'introdussero nella stalla di certo Del Pup Antonio detto Bittus e precisamente nell'interno del cortile, e con comodità senza essere disturbati, rubarono due belle giovenche del valore complessivo circa L. 6.000 e si avviarono verso Pordenone e cioè in Via Michelangelo Grigoletti, trovato il cancello di ferro aperto d'entrata della abitazione del sig. Martinelli, aprirono la porta della cantina che pure questa era solo chiusa con semplice catenaccio e le introdussero dentro, dandosi poi alla latitanza. Quanto il proprietario delle giovenche, quanto il Martinelli sporsero denuncia ai R.R. Carabinieri della nostra stazione, che riconosciuto il vero proprietario, le riconsegnò.

L'autorità fa ora indagini per scoprire gli autori del furto.

Esami della Premilitare

Domenica hanno avuto luogo gli esami del Corso Premilitare dell'Unione Sportiva, nella Caserma di Cavalleria.

Facevano parte della Commissione esaminatrice i signori: Tenente Colonnello Marchiafava, presidente ed i capitani sigg. Cosentini e Orlandi, membri.

I giovani, presentati dal loro istruttore tenente di complemento signor Rino Polon, hanno superato felicemente le prove di esame. Di essi 34 sono stati promossi dal secondo corso e 13 dal primo corso.

Si è così chiuso il corso primaverile con un esito veramente lusinghiero del quale dobbiamo renderne merito all'istruttore, tenente Polon.

Il nuovo corso Premilitare si aprirà molto probabilmente nel prossimo mese di agosto; le iscrizioni possono essere fatte sia presso la sede della Unione Sportiva, sia presso il signor Polon e resteranno aperte fino al 31 luglio p. v. Potranno iscriversi soltanto i giovani appartenenti alle classi 1905 e 1906.

La presidenza dell'Istruzione Premilitare ci prega di invitare tutti i giovani a restituire al più presto il fez avvertendo che, coloro che non lo avranno restituito entro il 15 luglio p. v., verranno senz'altro denunciati alle competenti autorità.

Corse Ciclistiche

Ci consta che, oltre alle tradizionali corse ciclistiche e podistiche di settembre, l'Unione Sportiva effettuerà quanto prima una riunione ciclistica alla quale prenderanno parte i migliori campioni della velocità nazionale e, molto probabilmente, anche qualche astro straniero.

Da POCENIA
Telegrammi al Prefetto fascista

Ci scrivono, 27: In occasione dello insediamento del Consiglio Comunale Fascista e della nomina del Sindaco e della Giunta, fu inviato all'avvocato Piero Pisenti, Prefetto del Friuli, il seguente telegramma di omaggio:

«Amministrazione fascista insediata in fede e disciplina ora e sempre invia deferente omaggio al Suo Prefetto».

L'avv. Pisenti ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio dell'omaggio. Fede e disciplina fascista mi riusciranno di validissimo ausilio esplicazione arduo compito commessomi dal Governo. Prefetto: PISENTI».

Da TARCENTO

Il mercato suini nel giorno di S. Pietro

Ci scrivono 26: Contrariamente a quanto è stato pubblicato intorno all'antecipazione d'un giorno del tradizionale mercato dei suini, in seguito all'inopportunità del provvedimento fatta presente da una rappresentanza dell'Associazione Commercianti ed Esercenti il Sindaco ha deciso di revocare il provvedimento stesso per cui anche quest'anno il mercato dei suini avverrà il 29 giugno, giorno di S. Pietro.

Offerte pro Pesca di S. Pietro

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato Fascista d'Assistenza Civile per la Pesca di S. Pietro.

Filatura Cascami Seta di Bulfons: 5 tagli d'abito in seta — Colonnello De Regio: nécessaire d'argento per ricamo — Amedeo Zorzi: servizio per 12 persone in porcellana da caffè; sig.a Micco Rina ved. Moretti. serv. d'argento per 12 persone per pesce — Famiglia Mosca: una cucina economica in ghisa con caldaia di rame — Comitato Femminile Fascista d'Assistenza Civile: batteria completa in rame da cucina; Dott. Magda e Urbano di Montegnacco: porta frutta d'argento con coppa di cristallo — Famiglia Pividori cav. Giuseppe: tavolinetto da tre in mogano con sostegni d'ottone con servizi per 6 persone in porcellana, da caffè; Famiglia Biasutti: magnifico orologio da salotto — Fascio di Tarcento: una bicicletta «Eja» — Fascio di Palmanova: 4 anelli d'argento ricordo «Marcia su Roma» — Ferruccio Tissi ed Ermes di Montegnacco: servizio per 6 d'argento per liquori — S. E. Gentile: calamaio in bronzo e marmo con orologio — De Gaetano: un fucile da caccia con canne damascate: Pasianotto Giuseppe: 1 fusto da 25 litri con vermouth — Sig. Addo Salvadori: portagioielli in cristallo e argento cesellato — Dottor Ernesto Burini: portagioielli in argento e cesellato e cristallo — Nucleo Fascista di Lusevera: un vitello — Dott. Ernesto Burini: trionfo da tavola in argento e cristallo — cav. Tullio: orologio da salotto — Famiglia Patriarca: un fucile da caccia — Banca Coop. Popolare d iTarcento: 4 libretti di risparmio con lire 25 ciascuno — Direzione Generale Banca d'Italia: cartella al portatore di lire 100 — L. Turchetti: «Il Castello Moretti», pittura ad olio — Giacomo Turrin: «Tramonto», pittura ad olio con cornice — La Disperata «Pio Pischiutta»: magnifico ritratto di Mussolini con cornice — Dott. di Montegnacco Sebastiano: irroratrice «aquilas» per viti — F. Marcuzzi: 2 tagli abito «organdis» — Società Friulana di Elettricità: due sveglie ed un orologio da tavolo — Antonio Tamburlini. un orologio d'argento per polso — Paoloni Luigi: orologio da camera d'argento — Magazzeno Economico: 4 abiti per fanciulli — Reccardini e Piccinini da Udine: Magnifico arazzo con immagine sacra — Fratelli Morgante: 2 tagli abito in seta — Banca del Friuli: due libretti di risparmio — Sac. Rev. Vit. Antonio Lestuzzi: un crocefisso — Morgante Cesare: una coppa di cristallo e due lingue salmistrate — Mario Missera: magnifico lampadario — Famiglia Domenico Del Fabbro: un comodino da notte — Caffè nuovo condotto dal sig. Fant: cabaret con 5 bottiglie liquori fini.

Quest'anno la Pesca è stata promossa dal Comitato fascista di Assistenza Civile. Fino adesso si può affermare che il risultato sarà superiore ad ogni previsione.

Le offerte sono magnifiche, provenienti da alte personalit. S. M. il Re ha donato un bellissimo orologio d'argento da tavolo.

L'esposizione dei doni sarà brillantissima, grazie all'opera intelligente ed assidua del benemerito Comitato ordinatore.

La sagra di S. Pietro

Ricorrendo il 29 corr. la tradiz. sagra di S. Pietro, al Parco dell'Albergo Centrale, avrà luogo una festa da ballo su vasta piattaforma con illuminazione a giorno.

Suonerà la distinta orchestra udinese, diretta dal simpatico maestro Rambaldo Marcotti.

In caso di pioggia il ballo si terrà nel grande salone dell'Albergo medesimo.

La Ditta Cossa istituirà un servizio speciale di autocorriera da Tarcento a Tricesimo e da Tricesimo a Udine, anche dopo il servizio dei tram continuando tutta la notte.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La chiusura dell'anno scolastico alla Scuola Tecnica

Ci scrivono 26: Sabato 23 corrente nella nostra scuola Tecnica Comunale ebbe luogo la solenne chiusura dell'anno scolastico.

Alla cerimonia presenziava il Sindaco geom. Enrico Fancello, l'assessore sig. Giulio Busatto, la Giunta di Vigilanza e il Direttore.

Erano presenti tutti gli insegnanti e gli alunni.

Dopo brevi parole di saluto e di ringraziamento del Direttore al Sindaco ed alle altre Autorità, viene proclamato l'esito dello scrutinio finale per gli alunni del primo e del secondo corso.

Risultarono promossi senza esami dalla prima alla seconda: Arondello Luigia, Bulian Umberto, Coceani Teresa, Gonano Remigio, Massaro Dante, Montico Caterina, Polo Bruna; dalla classe seconda alla terza: Longiarù Enrico, Sandri Spartaco, Sbaiz Alma, Tonon Emma, Tramontin Ines e Zannier Maria.

Venne conferito il premio per merito e diligenza ai seguenti alunni del primo corso: Montico Caterina: primo premio consistente in una bellissima pergamena e un libro di lettura «Le mie Prigioni» di Silvio Pellico, con artistica rilegatura, Gonano Remigio: secondo premio consistente in una pergamena come sopra e un bellissimo astuccio per compassi riccamente fornito (dono della munifica Ditta Pirelli di Milano). Per il secondo corso furono premiati: Sbaiz Alma, primo premio consistente in una splendida pergamena e il bellissimo libro «Guerra di Popolo» del Grande mutilato C. Delcroix. Sandri Spartaco, secondo premio consistente in una pergamena come sopra «I miei Ricordi» di Massimo d'Azeglio.

Alzatosi quindi a parlare il Sindaco disse appropriate parole di circostanza agli alunni, di soddisfazione e di compiacimento per il buon esito ottenuto. illustrando l'alta funzione educativa e nazionale della Scuola.

Seguì la sfilata degli alunni e il saluto al Gagliardetto.

Gli alunni poi improvvisarono una schietta dimostrazione di simpatia per il nuovo Sindaco di San Vito, che rispose visibilmente commosso.

Dopo di che l'Autorità e Insegnanti si recarono a visitare le aule scolastiche e il ricchissimo gabinetto scientifico rimanendo soddisfatti.

La cerimonia quindi ebbe termine.

Abbiam avuto occasione tempo fa di parlare di questa Scuola e della situazione in cui viene a trovarsi ora in causa del nuovo ordinamento scolastico. e possiamo con compiacimento annunciare che la questione è stata presa in seria considerazione dalla nuova Amministrazione Comunale.

E' certo che S. Vito per la sua posizione ha bisogno di una Scuola Media inferiore tale da potér assicurare ai suoi giovani quell'istruzione che è necessaria per le maggiori esigenze della cultura odierna.

Beneficenza

Offerte in memoria di Dino Di Salvo. per un letto da intestarsi in suo nome nella Casa di Ricovero:

Dott. Piero Masotti L. 25, dott. Luigi Gualtieri, 25; dott. Guido Carnielli, 25; dott, Gino Beggiato. 25; dottor Mario Stufferi, 25; dottor Antonio Zatti, 25; dott. Italo Bolognesi, 25; dott. Aldo Mainardis, 25; avv. Lodovico Franceschinis, 25; Sante Carbone, 25; Beppino Vivalda, 25; Carlo Frisacco, 25; Famiglia Alborghetti, 25; Coceani Domenico, 25; Famiglia Farmacista Solero, 25; cav. Colonnello Bianchi, 50; Famiglia Renzi, 20; Famiglia dott. Virano, 15; Montico Antonio, 10; Roccazzella Giuseppe, 10; Gregoris Giuseppe, 10; Fratelli Fumei, 10: Favero Eno, 10; dott. Elio Miotti, 10; Pittana Angelo (S. Paolo), 10; Coassin Antonio di Isidoro, 10; Sacrabello Guglielmo, 5; Ernesto Zinetti, 5; Mio Giacinto, 5.

Offerte in memoria diDino Di Salvo pro Cucina Economica: Emilia Barnaba L. 10: dott. Mario Stufferi, 25; dott. Piero Masotti, 25; Famiglia Farmacista Solero. 25: avv. Lodovico Franceschinis, 20; Famiglia Coassin Isidoro, 20: Famiglia Biasutti Agostino, 5; Emilio Lovadina, 5; Ruggero Zotti, 5; Ernesto Zinetti, 5; Scarabello Guglielmo, 5; Fratelli Fumei, 5.

L'ing. Giacomo Nigris, in morte di Dino di Salvo, ha elargito L. 50 pro Casa di Ricovero e L. 50 pro Monumento ai Caduti.

Da CORMONS

L'assaggio vini friulani

Nella memorabile giornaa di domenica, altra indovinaata iniziativa che tende a valorizzare nel campo enologico la produzione locale, è stata quella dell'Assaggio Vini friulani e la sua apertura fatta dalle autorità convenute, fra le quali l'on. Giunta e il prefetto Pisenti, ha avuto un esito felicissimo.

Di fatti molto apprezzati furono i vini bianchi della zona di Cormons e del Collio, con i quali si dovrà in seguito surrogare a miglior vantaggio di tutti l'importazione da altre parti d'Italia.

Gli espositori erano circa una trentina, che videro ricompensati i loro sforzi dalla ottima riuscita dell'assaggio.

Primeggiarono fra i vini esposti il nostro ottimo Verduzzo, il Riesling e la Ribolla.

La Villa Perusini, dove ebbe luogo l'assaggio, era stata gentilmente concessa dalla Banca del Friuli.

Le gare podistiche di lunedì

Lunedì, alle ore 3.30 circa, hanno avuto luogo le gare sportive fissate dal programma per questa giornata. I numerosi concorrenti furono numerati sul posto di partenza nel mentre venivano inviati gli incaricati ai posti di controllo. Una vera folla di cittadini faceva ala lungo i percorsi segnati per le gare.

Prima di tutte fu la gara finale dei cento metri, nella quale risultò vincitore il Devatach, il quale «fece un buon tempo»: 11' e un quinto.

Quindi ebbe luogo la staffetta olimpionica nella quale l'«equipe» della Società Cantiere Navale Triestino, composta di ottimi elementi, riusciva vincitrice. Poi per ultimo venne il giro di Cormons (chilometri 5 circa) che segnò una nuova vittoria del Cantiere Navale Triestino.

Ecco i risultati:

Corsa 100 metri - finale: 1.o Devetach (libero) in 11' un quinto; 2.o Tomadini Giuseppe (S. S. Cormonese) in 11' tre quinti; 3.o Menon Antonio (S. S. Cormonese).

Staffetta olimpionica (m. 200 più 400 più 800): 1.o Cantiere Navale Triestino; 2.o Pro Romans. — L'«equipe» della S. S. Cormonese si è ritirata in Corsa.

Giro di Cormons: 1.o Petean Marino (Cantiere Navale Triestino) in 20' 34"; 2.o Miniussi Pino (C. N. T.) in 20' 49"; 3.o Santarossa Lino (Unione Sportiva Manzanese); 4.o Doria Ugo dell'Itala di Gradisca; 5.o Tomadini Guido della S. S. Cormonese.

Vivi applausi hanno accolto al loro arrivo i vincitori delle singole gare i quali poi presentatisi alla sede del Comitato ricevettero i ricchi premi conquistati.

Il Comitato, per la parte Sportiva, ha fatto l'impossibile, creando in pochi giorni tutto l'organismo necessario al rapido svolgimento delle gare e quindi degna ricompensa al loro lavoro fu la riuscita felice delle gare e il grande numero dei concorrenti.

Il concorso delle vetrine

Tutti i negozianti di Cormons hanno concorso col disporre nel miglior modo le proprie merci nelle vetrine, al Concorso per le stesse.

La giuria ha aggiudicato i premi ai seguenti: 1.o Signora Lucia Venisa negozio di manifatture; 2.o Sorelle Camaur negozio di modisteria e merceria; 3.o Negozio di ferramenta del sig. Nicolò Panzera, il quale ebbe anche il premio per la casa migliormente illuminata e decorata.

Molte altre belle vetrine furono vedute encomiabili per la gentalità della disposizione e per gli addobbi; ciò che dimostra lo sforzo volenteroso dei bravi cormonesi.

*

I grandi festeggiamenti così bene organizzati dal Comitato costituito dal Municipio di Cormons, dalla Sezione del Partito Nazionale Fascista e dalle organizzazioni economiche di Cormons, con la splendida riuscita hanno ricompensata la ferma volontà del Comitato di ridare a Cormons una festa tradizionale e di sanzionare con essa la fedeltà di propositi della cittadinanza di rinascere con la formazione della nuova grande provincia a una nuova vita.

La dimostrazione di italianità, il concorso di cittadini provenienti da ogni parte del Friuli, la riuscita del Mercato Mostra bestiame e dell'Assaggio Vini ecc. ecc. conferma quei propositi.

Al Comitato, che contemporaneamente ha saputo svolgere nella massima calma e cordialità un così vasto programma di festeggiamenti, il nostro plauso sincero.

Da GRADISCA

Esami e promozioni all'istituto Magistrale

Ci scrivono, 26: Gli esami, presso l'Istituto Magistrale di Gradisca, di licenza, di promozione e di ammissione, avranno luogo nel seguente ordine ed orario:

Prove scritte, nei giorni 2, 3, 4 luglio per gli esami di licenza, promozione ed ammissione;

Prove orali nei giorni 5, 6, 7 luglio per gli esami di promozione ed ammissione;

Prove orali nei giorni 9 e 10 luglio per gli esami di licenza.

Esame pratico nei giorni 11 e seguenti.

Sono ammessi a detto esame anche coloro che hanno conseguito negli anni passati la licenza magistrale o non hanno sostenuto o superato l'esame di abilitazione.

Elenco degli allievi promossi senza esami

Dal I al II corso: Bertapelle Odila, Devetach Giovanni, Gregori Bice, Grusovin Maria, Marangoni Roberto, Marega Giacinto, Temmel Leopoldina, Venturini Ada, Zidarich Gisella. — Totale N. 9.

Dal II al III corso: Fabrizio Severino, Gregori Mario, Deluisa Antonio, Hota Pierino. — Totale N. 4.

Dal III al IV corso: Ballaben Isolina, Boschin Maria, Burg Gastone, Lenardich Francesco, Pacco Rita, Pellican Aldo. — Totale N. 6.

Licenziati: Braida Edigio, Forner Anita, Furlan Lino, Giadressich Giuseppe, Heslop Antonio, Luisa Maria, Martinelli Oscar, De Pelca Giannino, Spessot Ada, Zidarich Angiolina, Bregant Paola. — Totale N. 11.

Una suicida

Nelle acque dell'Isonzo, in quel di Farra, in località della «Mainizza», fu rinvenuto il cadavere di una donna, che non è ancora stato identificato.

Conferenza

Il dott. Arturo Ghez di Trieste, ispettore superiore delle Poste, professore della cattedra ambulante di Esperanto e direttore dell'Istituto della V. G., terrà una conferenza, domenica prossima alle ore 11, nella sala del Nuovo Cine, sull'origine ed importanza di questa lingua ausiliaria.

Ottomila lire smarrite

Un povero operaio, tale Gruden Gregorio, della frazione di Sagrado, Poggioterzarmata, ieri sera incassò lire ottomila dal sig. Daniele Moros di Vertoiba, frutto stentato dei suoi risparmi. Percorrendo la strada Vertoiba-Gorizia, smarrì detta somma e si può immaginare la disperazione del povero operaio.

Speriamo che il rinvenitore sia una di quelle tali mosche bianche, o vada soggetto ad uno di quei tanti «casi di coscienza», per cui si ricordi qual è il suo dovere. Farebbe opera di sublime carità e si avrebbe giusto compenso.

Trattenimento

Fervono le prove per il pubblico trattenimento che verrà dato a Gradisca, sabato 30 giugno, nel Nuovo Cine, pro biblioteca degli alunni di queste scuole popolari. Abbiamo assistito ad una delle ultime prove e siamo rimasti ammirati. L'operetta «Colombo fanciullo» del Polleri, non potrebbe essere interpretata con maggiore efficacia dalle minuscole artiste Cerniz, Preschern, Badin e Spezzot, sia per la vivacità dei colori come per l'intonazione della voce. Bellissime pure e magistralmente accurata l'esecuzione delle varie romanze. Così si dicasi dei cori e dell'orchestra.

Insomma tale trattenimento acquistò tutto il carattere di un avvenimento artistico, perchè non sempre è così facilmente si possono ottenere spettacoli sì bene riusciti da scolaretti delle popolari. Vada perciò un plauso sincero al direttore delle scuole ed agli insegnanti che con tanto intelletto d'amore si occuparono per rendere simpatica la chiusura dell'anno scolastico e specialmente alle signore Calabrese, Doria, Diberbora, Aragni ed ai signori Miani, Odorico, Sialusca e Bertapelle.

Da GORIZIA

Pellegrinaggio sulla Tomba del Milite Ignoto

Ci scrivono, 27: Anche un centinaio di bimbi delle scuole di Gorizia partirà domani per Roma per rendere l'omaggio delle terre redente sulla tomba del Milite ignoto. I bambini partecipanti al pellegrinaggio, ch'è diretto dalle autorità scolastiche della Venezia Giulia saranno domani solennemente accompagnati da tutte le scuole della città e dalla cittadinanza fino alla stazione. Così saranno pure ricevuti al loro ritorno che si effettuerà il giorno 6 luglio p. v.

Domenica 1.o luglio, poi, vi sarà la solenne cerimonia della consacrazione ed inaugurazione del tricolore alle scuole di Gorizia. La cerimonia si svolgerà in Piazza Battisti.

Sciopero tipografico

Da lunedì nelle tipografie cittadine non si lavora, causa una grave vertenza fra proprietari ed operai tipografi. Fervono oggi le trattative fra le due parti in contrasto, mediante le autorità locali ed i delegati delle due Federazioni, dei proprietari e degli operai. Anche i giornali cittadini non possono uscire. Si prevede che prima di sabato il lavoro verrà ripreso.

La tombola pro Civico Collegio maschile

Venerdì, 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, nel pomeriggio, in Piazza della Vittoria, avrà luogo la tradizionale tombola indetta dal Municipio a favore dei ricoverati nel Civico collegio maschile di Gorizia.

Il mercato dei bozzoli

BUIA, 27. — Il prezzo dei bozzoli oggi è salito da L. 33.50 a L. 35.

SAN GIORGIO DI NOGARO, 27. — Prezzi aperti da L. 32.50 a L. 33.

FANNA, 27. — Le ultime consegne sono di qualità sempre più scadente. Prezzo da L. 28 a 32.

ARBA, 27. — Il prezzo è in diminuzione; le ultime consegne, causa il tempo, sono avariate.

MANIAGO, 27. — Continua la diminuzione di prezzo: ieri si pagava da L. 27 a 32 al chilogramma.

CAVASSO NUOVO, 27. — Scarse consegne; prezzo ridotto ad un massimo di L. 32 (chiuso) e L. 28 e L. 30 (aperto).

TRICESIMO, 27. — Il mercato oggi fu molto animato dopo due giorni di ribasso di prezzi. E' stato segnato un notevole aumento ed un notevole miglioramento nella qualità del prodotto. I prezzi variarono da L. 35 a 35.50.

LATISANA, 27. — Anche oggi le consegne non sono state ingenti, ed ormai si arriva alla fine della raccolta rapidamente. I prezzi si mantengono tuttavia abbastanza elevati, e mentre qualche pesa compra a prezzo aperto (riferimento al prezzo del locale Essicatoio) rimettendo all'atto della consegna da L. 29 a 31.50, altre pese ormai non acquistano che a prezzo chiuso concedendo L. 33-33.50 per le razze chinesi e L. 30-31.50 per gli incroci.

SAN MICHELE e SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO, 27. — Si praticano prezzi chiusi che oscillano dalle L. 32.50 alle 34 conformemente alle qualità. Poche consegne.

PALAZZOLO e MUZZANA DEL TURGNANO, 27. — Prezzi varianti sulle L. 33-33.50. La campagna si conclude ormai con rapidità.

Pochi giorni e poi la fine: i prezzi non subiranno variazioni se non di frazioni, e ciò di conformità alle partite che si offrono.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 138 — Londra 103.20 — New York 22,45 — Svizzera 404 — Berlino 0,0150 — Vienna 0,0320 — Belgio 117.75 — Praga 67.

Trieste

TRIESTE, 27. — (per telegrafo). Francia 138 — Londra 103.40 — New York 22.35 — Svizzera 400 — Berlino 0,0150 — Vienna 0,0325 — Belgio 117.50 — Praga 67,25.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79.50. Consolidato 5 per cento 88.40.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1558 — Banca Commerciale 937 — Credito Italiano 727 — Banco di Roma 90.

Lo sport in montagna

Sui margini del vecchio confine

Bicicletta, motocicletta, automobile, tutti «vilissimi» mezzi di locomozione e di sport. Lo sport principe è quello del vecchio padre Adamo: «pedibus»...; anche se non sdegni del tutto qualche gentile offerta rotabile...

Cividale-Caporetto: povero trenino sconquassato! Ma, «tiremm innanz»! Caporetto, nella sua verdissima conca, è pur sempre mèta gradita. Un asilo infantile italiano vi afferma la opera educatrice della Patria. Provvidi lavori di fognatura, in corso, malgrado l'inerte passività della amministrazione comunale, ve ne affermano la sollecitudine igienica. Bisogna seminare anche nei terreni aridi!

All'arrivo del trenino antimeridiano (circa alle 11) incrociano le due corriere postali: per Plezzo e per Tolmino-Santa Lucia. A Plezzo si giunge poco dopo il mezzodì. Plezzo è risorta. Pochissime vecchie case superstiti stanno ad attestare di quanto la grossa borgata abbia guadagnato con le ricostruzioni del dopo-guerra.

La casa del Comune ostenta la sua facciata di stile prettamente tedesco. Due buone trattorie offrono ristoro: Ostan e Janko.

La corriera postale riparte da Plezzo per Caporetto alle 14.45. Un'altra partenza per Caporetto ha luogo alle ore 3 ant. Gli immediati dintorni di Plezzo offrono mèta a molte gite alpine e prealpine. Volendo impiegare qualche ora del pomeriggio, è raccomandabile salire da Coritnica all'estremo contrafforte dello Svinjac, già formidabile baluardo della difesa austriaca, che ancora conserva le ridotte delle mitragliatrici e, più alte, in caverna, le cannoniere che decimarono le file di «Fiamme rosse» e di «Fiamme verdi», ora piamente raccolte nel vasto cimitero, fra Plezzo e Coritnica.

Oltrepassata la famosa Chiusa di Plezzo, ove le tetre costruzioni del forte, ancorchè vuote e inoperose, accrescono la severità del paesaggio, e toccato Bretto di Sotto, si osservano anche qui e più ancora a Bretto di mezzo, le belle ricostruzioni, fra cui, in quest'ultima località, un lindo alberghetto, con una sala-veranda, che invita a riposo.

Ma più interessa la visita allo sbocco della famosa galleria che, costruita anni fa per trasporto del materiale delle miniere di Raibl, divenne durante la guerra uno dei più potenti ausili della difesa austriaca della conca di Plezzo. Centinaia di migliaia di soldati, ingente quantità di munizioni, cannoni, ecc. passarono con questo mezzo, sottratti alla vista e persino al sospetto dei nostri.

Alle ultime case di Bretto di mezzo conviene al pedone abbandonare la carrozzabile e prendere la scorciatoia che, non eccessivamente ripida e sempre molto pittoresca, lo porta in una ora a Bretto di sopra ed in altra mezz'ora al Predil. Qui trovasi un lindo alberghetto di A. Baumgarten, risorto anche questo dalle distruzioni della guerra, con due camere da due letti, modesta ma buona cucina, e buona accoglienza.

Il Passo del Predil

La magnifica posizione del Passo del Predil, dominato dagli imminenti colossi del Mangart e del Jabuz, è troppo nota per richiedere illustrazione. L'antica «Manharthütte», ribattezzata dalla Società Alpina delle Giulie con il nome di uno dei suoi eroi: «Giuseppe Sillani», si raggiunge dal Predil in circa due ore e mezza. L'apertura, con servizio di alberghetto, era fissata per questi giorni, ma la straordinaria quantità di neve, recentemente caduta in montagna, consigliò a protrarla.

Oltre all'alberghetto, vi sono al Predil due case cantoniere e tre o quattro altre abitazioni. Ad oriente un forte ricostruito, a ponente uno distrutto. Ancora le pietre miliari indicano: «Herzogthum Karnthen - Gorzer Strasse» e ancora «Grenze des Kustenlandes». Ma più curiosa è la sussistenza di una tabella metallica con la seguente scritta in tedesco, in slavo e in italiano (trascrizione letterale): «In questi dintorni è proibito di fotografare di pitturare (sic!) e di dissegnare (sic!). I contravventori verranno puniti in via giudiziaria (S. 67 cod. pen.) oppure con multa fino a 200 cor. rispett. con arresto a 14 g. — dall'i. r. Capitanato distrettuale di Villacco». I nostri funzionari passano in automobile e... non vedono!

La strada del Predil è percorsa due volte il giorno dall'autocorriera postale che parte da Plezzo alle 7.45 tocca il passo alle 9 e raggiunge la stazione di Tarvisio alle 10.20; viceversa: da Tarvisio alle 12.15, a Predil alle 13.30, a Plezzo alle 14.10. Questa ultima ha coincidenza che per Cividale porta a Udine alle 19.30.

Nell'orario del servizio postale notasi: «Raibl», indicato col nome di «Cave del Predil». E' possibile?

La discesa a Nevea

Scendendo verso ovest, si presenta subito lo specchio verde cupo del lago (Lago di Cave del Predil?) la valle del rio omonimo, i monti ben noti di Nevea, sui quali si erge sovrano il Canin. Al primo risvolto della strada ove una tabella segna «divieto di pascolo», si stacca il sentiero che per boschi e prati incantevoli, scende alla estremità occidentale del lago, ove, attraversato il torrente, si raggiunge la solita strada che da Raibl sale a Nevea.

Tre ore di amenissima passeggiata ed ecco la bella Nevea, bella ancora dopo che il turbine della guerra e la improvvida speculazione del dopoguerra la spogliarono di tanta parte del suo bosco. Ecco il ricovero della S. A. F., mèta sempre più frequentata di escursionisti di ogni genere. Vi giungono, ahimè!, anche gli automobili. Ne giunsero due in questi giorni. La strada, che vi sale da Chiusaforte sgombrata da qualche frana invernale, consente alla macchina sbuffante e rumorosa di portarvi anche chi sdegna lo sport del vecchio padre Adamo.

Ahimè!, la cara solitudine di Nevea è ormai un ricordo! Il ricovero ha eccellente servizio di cucina. La custode Rosa Pesamosca è ottima cuoca e premurosa ospite. Lo affermano anche i... friulani di Raibl, che ad ogni domenica salgono al ricovero in allegre comitive e vi fanno devoti omaggi a dio Bacco.

Giovinezza, Giovinezza!

Domenica scorsa una di queste cerimonie era rallegrata dall'inno «Giovinezza» che un novenne suonava sull'armonica ed il canto delle signore e dei giovanotti assecondava. «Italia, Italia, uber alles».

Chi ha goduto una giornata a Nevea, può scendere a tarda sera con una passeggiata di un'ora e mezza, a Piani, ove con modica spesa trova, all'esteria di Rinaldo Pesamosca, una modesta carretta che lo trasporta a Chiusaforte. C'è tempo per una buona cena all'Albergo Martina, poichè il diretto parte quasi a mezzanotte e giunge a Udine dopo il tocco.

— E in tutto questo quanto rimane per lo sport del vecchio padre Adamo?

— Poco, a dir vero, ma... si fa ciò che si può.

Una visita notturna

ai sotterranei del nuovo teatro

Si fa il nuovo teatro? Si farà, non si farà? Amici lettori, che accarezzate l'idea di veder sorgere sul rovinato aborto di via Dante il teatro cittadino, non allarmatevi e sentite questa. Azionisti naufragati, non per vostra colpa e nostra nemmeno, non sorprendetevi e, sopratutto, non serbateci rancore se la notte di luna ha favorito una nostra incantevole visita in quel mezzo edificio che seppure ha il torto di essere un teatro fermato a metà, ha la oscena prerogativa di essere un postribolo degno dei rifugi romanzeschi della Senna o del Tamigi.

Riteniamo, e non a torto, che nessuno mai si sia spinto di notte nei sotterranei del nostro teatro all'infuori, si capisce, degli inquilini e delle inquiline che tutte le notti «a far l'amore là sotto sen van». E non soltanto a far l'amore: i sotterranei sono ritrovo sicuro ad ogni intimo soggetto; là sotto si improvvisano giacigli, si accendono fuochi, si gioca, si litiga, si contendono femmine, si consumano pasti caldi e caffè caldo, si sturano bottiglie d'oscura provenienza, si preparano imprese ladresche, si dividono bottini.

Tutto ciò senza che nulla trapeli dai muri desolati che attendono invano di arrivare fino al tetto e che intanto, all'insaputa di tutti, nascondono nelle fondamenta umide e puzzolenti una vita ripugnante.

Nei sotterranei, di sorpresa, siamo scesi stanotte. Così, per curiosità. Siamo scesi affondando i passi nella melma e dirigendoci a caso nel labirinto delle volte e dei corridoi oscuri. Sorpresa dal lume dei nostri cerini una coppia, come due ributtanti topi di cloaca, è fuggita precipitosamente. Altri inquilini, disturbati dai passi insoliti, hanno attraversato «la platea» scomparendo nell'oscurità. Abbiamo continuato a discendere. Faticosamente. Pochi hanno l'idea della ubicazione complicatissima di questi sotterranei. C'è da smarrirsi... fino alla nausea. Povero teatro! Improvvisamente siamo capitati in una specie di cantina ove un fuoco acceso illuminava e affumicava una donna scalza e quattro o cinque individui che le stavano d'attorno. La nostra presenza non li distolse da quella posizione. La donna, interrogata, si limitò a rispondere con indifferenza che aveva «la carta in regola». Quello che le stava più dappresso ci fece sapere che «gli altri» avevano tagliata la corda. Forse avevano dei peccati sulla coscienza. Lui no, parola d'onore, era venuto lì soltanto per passare... un'ora in compagnia. Un altro, vecchio abitué, dopo averci assicurati sulle sue intenzioni, ci dà i particolari abbastanza interessanti ai quali abbiamo accennato.

Alle nostre domande si affretta a rispondere che certe notti gli inquilini sono numerosissimi, che i sotterranei cominciano ad animarsi verso le 10 di sera, che uomini e donne fanno i loro comodi, che i fuochi servono per far cuocere minestre o altro, che si beve, si gioca... si vive insomma.

Non troviamo di meglio che affrettarci ad uscire.

Grave infortunio sul lavoro

Un manovale precipitato al suolo da considerevole altezza

Nell'edificio di Via Gemona, che è attualmente sede del Collegio di Toppo Wassermann, si stanno eseguendo alcuni lavori, e per ciò fu eretta una impalcatura.

Nel pomeriggio di ieri il manovale Arturo Bazzaro fu Pietro d'anni 22, nativo di Povoletto, che si trovava sull'impalcatura, per aver messo il piede in fallo o per altra ragione, precipitò al suolo e rimase immobile. I compagni di lavoro subito accorsi in suo aiuto, poterono constatare però che il disgraziato era ancora in vita.

Con l'autolettiga dei pompieri, fatta prontamente venire, il giovane fu trasportato all'Ospedale.

Lo stato del ferito, accolto d'urgenza nel Pio Luogo, venne trovato molto grave. La prognosi è riservata.

Il rapporto medico dice: Contusioni varie all'addome e al dorso, escoriazioni multiple, ematoma alla palpebra inferiore sinistra.

Gli studenti del 3.o Corso Industriale

ringraziano sentitamente gli esercenti della Birreria Luigi Moretti, fuori Porta Venezia, per lo squisito spuntino loro offerto nell'occasione della visita all'annesso stabilimento. Speciali ringraziamenti porgono al procuratore generale della Ditta, sig. Omet, che gentilmente concesse la visita della grandiosa fabbrica, e al signor Fracasso, che diede le più ampie e interessanti spiegazioni sul funzionamento della fabbrica stessa.

Concorsi della Società Filologica Friulana

Ricordiamo agli interessati che i concorsi indetti dalla Società Filologica Friulana: per una poesia friulana — per una breve prosa friulana — per un componimento scenico friulano — per un coro friulano a tre quattro voci scoperte, si chiuderanno il 31 luglio p. v.

L'esito dei passati concorsi inciterà anche quest'anno i concorrenti a presentare numerosi i loro lavori alle commissioni giudicatrici.

Dalla reclusione al manicomio

Con sentenza della Corte d'Assise pronunciata il 21 maggio scorso, veniva condannata a 20 anni e 10 mesi di reclusione certa Teresa Pittino fu Valentino di anni 37 da Dogna perchè aveva indotto il marito Valentino Cappellaro ad uccidere l'amante Carlo Ceccon.

La Pittino, dopo la sentenza, diede non dubbi segni di alienazione mentale; e la Corte d'Appello, con sentenza dell'altro ieri, ne ordinò l'internamento in manicomio.

Società operaia generale di M. S. e I.

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea generale della Società Operaja di Mutuo Soccorso, per approvare il Consuntivo 1922, il nuovo Statuto ed il Preventivo 1923.

L'assemblea approvò il Consuntivo del decorso anno, e non potè prendere in esame il nuovo statuto, perchè non raggiungeva il numero legale.

L'assemblea si radunerà in seconda convocazione sabato prossimo 30 corrente alle ore 20.45, in una sala della sede sociale, per discutere gli oggetti non trattati e la Direzione raccomanda a tutti i soci di voler intervenire all'adunanza, poichè la riforma dello statuto sociale, di massima importanza, esige la presenza di almeno duecento soci.

Non si tolse la vita per miseria

Quel tal Pietro Magnani, che l'altra mattina pose fine ai suoi giorni all'albergo «Al Veneziano» in via Aquileja, non era privo di danaro, come credevasi.

Risultò che è proprietario di case a Meduno ed esercisca un negozio a Trieste, dalla quale città venne a Udine. Quivi giunto depositò quanto aveva portato seco presso certo De Cillia, e poi telegrafò ai famigliari a Trieste: «Provvedete ai funerali». I famigliari partirono subito per la nostra città, ma quando vi giunsero era troppo tardi.

Serata pro ciechi

Rammentiamo che questa sera, alle 21, al Teatrino della Palestra seguirà lo spettacolo di beneficenza pro erigenda scuola donne cieche.

Il programma è così fissato: 1) «La donna d'Italia» (versi di Teobaldo Ciconi) dizione di Elena Aiulli. — 2) «Luce vera» (dramma in due atti del cieco civile Angelo Bonvino. — 3) «Non fare ad altri» (scena comica di R. Bracco). — 4) «Un gentiluomo» (satira in un atto di G. Timmory).

Beneficenza

La signora Italia Ragazzoni per onorare la memoria della dott. Cesira Conti Zagolin offrì all'Istituto S. Filippo Neri per i figli della guerra lire 5.

VOCI DEL PUBBLICO

Una vergogna che deve finire

Ci scrivono:

Il persistente incivile atteggiamento manifestato da qualche gruppo di giovincelli immancabilmente ad ogni concerto settimanale della nostra Banda, suscita quell'indignazione che ben a ragione deve sentire ogni persona amante della musica e dell'educazione. L'omaggio per l'arte, il rispetto verso coloro che s'affaticano a darle la più nobile espressione esigono un contegno disciplinato; ma purtroppo nella nostra città ciò non si riscontra. Ed è ancor più dolente osservare che coloro che avrebbe il dovere di impedire cotali ignominiosi disturbi, si mostrano disinteressati. Voglio alludere, in prima linea, allo Ispettorato di Vigilanza Urbana. Bisogna finirla con questo inconveniente: non si deve pretendere che il maestro Mascagni e i suonatori, seccati ed offesi rispondano al villano disturbo troncando il concerto.

Con osservanza U. M.

CRONACA CITTADINA

Il commiato del Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi ha diramato ai signori Sindaci, capi d'Istituto delle Scuole Medie, ispettori scolastici e direttori didattici, queste elevate deferenti parole di congedo:

Il Provveditorato agli studi di Udine cesserà di funzionare il 30 corrente, venendo, dal 1. luglio, incorporato in quello «Regionale» di Trieste, al quale, pertanto, dovrà indirizzarsi ogni corrispondenza dopo il 30 Giugno.

«Accompagnano questa comunicazione ufficiale il mio affettuoso commiato dalla S. V. «cui ringrazio per la efficace collaborazione sempre prestatami nell'adempimento del delicato mio compito», e l'esortazione riconoscente e augurale, ai Maestri e ai discenti tutti di questo Friuli mirabile, di perpetuarne nella nuova e più vasta regione scolastica la tempra salda, la volontà equilibrata e tenace, l'immacolata tradizione di disciplina e di sacrificio, la fede operosa e l'assoluta devozione alla Patria.

Udine 27 Giugno 1923.

Il Provveditore agli Studi
G. Gentile».

Al chiarissimo funzionario che ci lascia per assumere altrove — come dobbiamo credere ed augurare — le importanti e delicate mansioni che egli ha tra noi esercitato, per vari anni, con alto spirito di patriotta e di educatore e con piena e sicura competenza, il «Giornale di Udine», che non ha lasciato passare occasione per approvarne l'opera, manda il suo cordiale riconoscente saluto.

Il saluto degli insegnanti medi e primari

al Provveditore agli Studi cav. Gentile

I capi istituto e gli insegnanti tutti delle Scuole Medie e primarie della città converranno, oggi 28 corrente alle ore 17,30, nella palestra della scuola femminile di via Dante, per porgere il commiato all'egregio dott. cav. Giulio Gentile, il quale per parecchi anni degnamente tenne l'alto ufficio di Provveditore agli studi in questa Provincia, ed ora sta per partire destinato ad altra sede.

Promozioni senza esami

R. SCUOLA TECNICA

III. C. — Cristofori Marco, Del Fabro Gino, Di Gaspero Rizzi Antonio Gervasutti Giusto, Madussi Fabio, Politti Isidoro.

III. D. — Bianchini Arturo, Corrieri Carlo, Cittadini Giovanni, Pinaglia Attilio, Tarditi Tomaso.

III. E. — Cecchini Ferminio, Duratti Oscar, Michelutti Italo, Moretti Dante, Muzzolini Otmar, Nigris Giuseppe.

II. C. — Barich Vittorio, Cengarle Annibale, Sandrini Bruno, Tavolato Francesco.

II. D. — Bernardis Giuseppe, Comino Leonino, Fanucchi Federico.

II. E. — Coletti Livio, D'Agostini Bruno, Minisini Guerrino, Pilotti Lino, Pilotto Enio, Serravalle Francesco, Tamburlini Francesco.

I. C. — Cosettini Enrico, D'Este Emanuele, Marchesini Enzo.

I. D. — Bearzi Elena.

I. E. — Bortolussi Lorenzo, Durazzano Gio. Batta, Francovicchio Pietro, Merluzzi Tarcisio, Nadali Mario, Piccinini Giovanni, Pividori Giovanni.

R. GINNASIO

III. A. — Ripetiamo la pubblicazione fatta ieri essendo incorsa qualche involontaria ommissione: Anna Maria Gaggio, Giovanni Gardi, Maria Giacomelli, Ferdinando Mangilli, Fabio Morelli De Rossi, Sergio Riccini, Anna Spezzotti.

Trattoria comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo; Manzo all'inglese; Contorno.

Sera: Zuppa di verdura; Muscoli di vitello; Contorno.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 13.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.30 — 21.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30 (*).

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

(*) Questa corsa si effettuerà entro il corrente mese.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso d'Asta

Si rende noto che nei giorni 10 e 11 luglio p. v. avranno luogo nell'Ufficio della R. Sottoprefettura di GRADISCA le pubbliche aste per l'appalto delle cacce comunali dei comuni censuari di Chiopris e Poggio Terzarmata (Sdraussina); per quest'ultima solo il territorio che finora faceva parte della caccia riservata dell'Amministrazione Marianna Contessa Alberti de Poja.

L'appalto delle cacce comunali sopraindicate avrà luogo nel seguente ordine ed ai seguenti prezzi di grida:

10 luglio: Chiopris, alle ore 10 al prezzo di grida di L. 1800.

11 luglio: Poggio Terzarmata (Sdraussina) alle ore 10 al prezzo di grida di lire 800.

Le condizioni speciali dell'asta e dell'appalto possono ispezionarsi presso la R. Sottoprefettura di Gradisca e presso l'Ufficio Comunale di Chiopris e di Sagrado.

Gradisca, 20 giugno 1923.

Il Sottoprefetto
f.to Petragnani